



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico del
Corso di Studio in Tutela e
Benessere Animale**

Anno accademico 2023/2024

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in Tutela e Benessere Animale

Classe L-38 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti

Anno Accademico 2023/2024

| Art. 1 – Informazioni generali sul corso | |
|---|--|
| Ateneo: | Università degli Studi di Teramo |
| Denominazione del Corso in italiano: | Tutela e Benessere Animale |
| Denominazione del Corso in inglese: | Animal Welfare And Protection |
| Classe: | L-38 |
| Programmazione degli accessi | Nazionale: no Locale: no |
| Lingua in cui si tiene il Corso | Italiano |
| Modalità di svolgimento delle attività formative | Corso di studio convenzionale |
| Durata legale del Corso di studi: | tre |
| Titolo rilasciato: | Laurea in Tutela e Benessere Animale |
| Dipartimento di afferenza: | Medicina Veterinaria |
| Sede didattica del Corso: | Dipartimento di Medicina Veterinaria, Località Piano d'Accio di Teramo e Campus Coste Sant'Agostino a Colleparco |
| Presidente del Corso: | Prof. Domenico Robbe |
| Organo collegiale di gestione del Corso | Prof. Domenico Robbe (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame Prof. Fulvio Marsilio (Docente del CdS) Dr. Alessio Arbuatti (Docente del CdS) Dr.ssa Alessia Carosi (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager Didattico del Dipartimento di Medicina Veterinaria) Dr.ssa Sarah Sconza (Libero professionista e Rappresentante degli Stakeholders) Sig.ra Clelia Di Stefano (Studente) Sig. Stefano Di Francesco (Studente) |
| Indirizzo internet del Corso: | https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_2022_2023/Tutela_e_benessere_animale_2022_2023 |

Art. 2 – Breve descrizione del Corso

Quadri SUA-CdS di riferimento: Qualità / Presentazione / Il corso di studio in breve

I cittadini europei hanno profondamente a cuore il benessere degli animali e da alcuni anni a questa parte sono sempre più numerose le persone che si preoccupano dell'eticità del trattamento riservato agli animali. Il trattato di Lisbona dell'Unione Europea (EU) riconosce gli animali come esseri senzienti, vale a dire in grado di provare piacere e dolore. In questo senso l'UE ha adottato una strategia destinata a migliorare le condizioni di benessere degli animali da allevamento, animali gestiti ed allevati in ambiente controllato, da lavoro e di quelli destinati alla sperimentazione, al fine di garantire che tutti gli animali siano custoditi e trasportati in condizioni tali da non essere esposti a maltrattamenti, abusi, dolore o sofferenza.

La "strategia per la tutela e il benessere degli animali 2012-2015" dell'UE getta le basi per garantire l'applicazione e l'osservanza di tali norme in tutti i paesi comunitari.

Tale strategia adotta una prospettiva multilivello che comprende tra l'altro l'aggiornamento della formazione degli addetti (keepers) agli animali e dei medici veterinari ed il miglioramento delle informazioni al consumatore e della sua responsabilizzazione.

Questa strategia implica, quindi, conseguenze di rilievo, quali migliorare le condizioni di custodia, alimentazione, trasporto e macellazione di due miliardi di polli, galline ovaiole e tacchini e 300 milioni di vacche, maiali, capre e pecore in Europa.

Si estende inoltre agli animali utilizzati per la sperimentazione (circa 12 milioni di esemplari l'anno), a quelli custoditi in bioparchi ed acquari e a quelli da compagnia (si calcola che i pets in Europa siano circa 800 milioni e in Italia oltre sessanta milioni).

Garantire il miglioramento delle condizioni di vita degli animali si traduce anche in un miglioramento della qualità e ad una maggiore competitività degli alimenti e dei prodotti agricoli europei in Europa e nel mondo. Tenendo conto dei fattori appena elencati, la strategia UE per migliorare il trattamento riservato agli animali si sviluppa attraverso diversi approcci, tra i quali si ricorda la possibilità di migliorare il livello formativo delle persone che hanno a che fare con gli animali in modo da mettere in pratica le azioni necessarie per tutelare il benessere degli animali. La UE, inoltre, valuta i corretti metodi per fornire ai consumatori informazioni più approfondite aiutandoli a orientare le proprie scelte di consumo sulla base di fattori legati al benessere degli animali. Infatti, il crescente interesse dei consumatori per il trattamento riservato agli animali in aziende agricole e allevamenti ha generato una forte esigenza di informazioni più affidabili.

La tutela del benessere degli animali rappresenta un elemento essenziale della prassi zootecnica. Per rafforzare questo legame, l'UE sostiene progetti promossi dagli allevatori in materia tramite finanziamenti nell'ambito della Politica agricola comune (PAC), il principale programma europeo di sostegno all'agricoltura. La UE, infatti, sta analizzando metodi volti a migliorare il benessere degli animali vincolandolo a iniziative e finanziamenti nell'ambito della PAC tra cui sussidi agli agricoltori, programmi di sviluppo rurale e norme di allevamento organico.

La UE ha in considerazione la tutela della salute e del benessere di tutti gli animali (da allevamento, da zoo, da sperimentazione, da compagnia, da lavoro, ecc) ed il loro "trattamento dignitoso" è considerato un target di primaria importanza. E in questo contesto normativo europeo e nazionale, che il Corso di Laurea (CdL) in "Tutela e Benessere Animale" trova le giuste motivazioni per il raggiungimento dei propri obiettivi formativi, senza dimenticare che tale CdL si muove in un contesto locale specifico, ricco di Parchi e di produzioni tipiche, nonché di zone urbane densamente abitate ed è quindi in grado di associare all'interesse per le produzioni e l'allevamento tradizionali, la sensibilità crescente che in ambito urbano si sta sviluppando verso gli animali d'affezione e non convenzionali e verso i possibili benefici che tali animali possono arrecare all'uomo (produzioni "immateriali") (quadro A4).

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1 comma 1, lett. *m*), e art. 11, comma 3, lett. *a*) e *b*)¹

Quadri SUA-CdS di riferimento: Qualità / Obiettivi della Formazione / Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo / Quadro A4a

Il corso di laurea in Tutela e Benessere Animale realizzato dal Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo si muove in un contesto locale specifico, ricco di Parchi e di produzioni tipiche, non lontano dalla Capitale, che associa quindi all'interesse per le produzioni e l'allevamento tradizionali, la sensibilità crescente che in ambito urbano si sta sviluppando verso gli animali d'affezione e non convenzionali e verso i possibili benefici che tali animali possono arrecare all'uomo (produzioni "immateriali").

Il Corso di Laurea in Tutela e Benessere Animale, accanto agli obiettivi generali previsti dalla Classe, giovandosi delle competenze e dell'attenzione maturati in ambito veterinario e dell'esperienza didattica sviluppatasi dall'istituzione del Corso stesso, si propone di fornire conoscenze e formare professionalità che garantiscano una visione completa delle problematiche e delle attività relative alla gestione tecnica, etologica, igienica ed economica delle imprese faunistico-venatorie nonché di quelle zootecniche con particolare attenzione agli allevamenti alternativi degli animali da reddito, alle fattorie didattiche, alle fattorie multifunzionali e alle produzioni locali, ottenute nel rispetto del benessere animale. L'esperienza e la preparazione in termini etologici, zoo-antropologici e di psicobiologia comparata consentono al laureato in Tutela e Benessere Animale di operare in tali allevamenti con un approccio innovativo in grado di integrare le più avanzate conoscenze circa la valutazione del benessere animale, la sua gestione e la sua comunicazione quale elemento di qualificazione aziendale. Le competenze acquisite consentono inoltre la pianificazione, vigilanza, assistenza e verifica della qualità dei prodotti di origine animale, dando particolare enfasi ai processi di certificazione di filiera utili alla tracciabilità e valorizzazione dei prodotti tipici locali. Obiettivo ulteriore risiede nella formazione relativa alle conoscenze gestionali delle comunità animali (canili e gattili), le cui peculiarità e finalità di recupero richiedono una solida preparazione zootecnica associata ad una profonda conoscenza della gestione del rapporto uomo-animale, delle tecniche di educazione, istruzione ed addestramento e delle problematiche relative al comportamento animale. Il laureato in Tutela e Benessere animale può quindi svolgere un ulteriore ruolo di educatore/istruttore cinofilo ed animale, per l'educazione dell'animale e la formazione del proprietario alla corretta gestione dello stesso. Le competenze in termini di allevamento degli animali d'affezione sono approfondite in merito all'utilizzo ed alla valorizzazione degli stessi sia con un indirizzo mirato al servizio che rivolto alle attività assistite con gli animali (AAA) e alle terapie assistite con gli animali (TAA). Le conoscenze acquisite sia in termini teorici che tecnici consentono al laureato in Tutela e Benessere Animale di svolgere il ruolo di pet-partner nella pianificazione dei progetti, nella conduzione e controllo degli animali in programmi di attività e terapie assistite con gli animali (pet-therapy) in collaborazione con la classe medica. Ulteriore prerogativa del laureato in Tutela e Benessere Animale è la gestione, anche in termini comportamentali, dei nuovi animali da compagnia: (furetto, coniglio, roditori, rettili, uccelli da gabbia e voliera, pesci ornamentali, etc) spendibile sia in ambito di strutture di allevamento, di commercializzazione, di keeper che di acquaristi. Tali conoscenze professionali trovano un ulteriore indirizzo di impiego nell'ambito delle strutture che vedono l'utilizzazione degli animali da laboratorio garantendo, nel rispetto del benessere animale, la gestione tecnica, igienica ed economica di stabulari a livello di Istituti di ricerca pubblici e privati. Parimenti le competenze professionali acquisite in ambito zootecnico abbinate alle conoscenze relative alla principale fauna selvatica presente sul territorio abruzzese offre la possibilità di impiego nella gestione e nel recupero della stessa nei centri specializzati.

Un ulteriore obiettivo formativo è quello del tecnico veterinario negli studi professionali gestiti da medici veterinari, atteso che tale professione seppure non legalmente riconosciuta in Italia (mancanza di un albo professionale), è inserita non solo nei contratti collettivi di lavoro ma anche nei codici delle professioni dell'ISTAT.

Tuttavia, la laurea in TBA permette l'iscrizione al registro degli infermieri veterinari in Gran Bretagna (Royal College Veterinary Surgeons Register of Veterinary Nurses - <http://www.rcvs.org.uk/registration/how-to-register/overseas-qualified-veterinary-nurses>).

Infine, il percorso formativo del laureato in TBA permette la possibilità di poter accedere alle selezioni per il ruolo di Informatore/consulente tecnico-scientifico di aziende farmaceutiche e mangimistiche. Al fine di realizzare tali obiettivi generali e specifici, il corso di laurea in Tutela e Benessere Animale fornisce conoscenze, capacità e competenze relative alle materie di base ed agli ambiti del sistema agro-zootecnico, delle produzioni animali e della sanità animale. Tali conoscenze sono completate da una specifica preparazione relativa alle normative pertinenti il sistema zootecnico con particolare riferimento alle norme concernenti il benessere e la protezione degli animali da reddito, degli animali da laboratorio ed il controllo del randagismo. E' altresì offerta un'adeguata conoscenza relativa alle implicazioni economiche di sviluppo delle imprese zootecniche in un contesto produttivo e di mercato europeo. Le abilità informatiche impartite e la conoscenza della lingua inglese, con particolare attenzione all'inglese scientifico, forniscono il laureato in Tutela e Benessere Animale di quei principi essenziali per una solida capacità di analizzare in modo oggettivo e critico i risultati dell'allevamento e delle relazioni uomo-animale ma altresì di approcciare i dati scientifici, consentendo quindi l'utilizzazione dei risultati della ricerca sperimentale per l'aggiornamento permanente e per finalizzare le proprie conoscenze alla soluzione dei problemi pertinenti con la gestione tecnica degli allevamenti.

La preparazione complessivamente fornita, oltre a garantire un'adeguata ed immediata spendibilità nel mondo del lavoro, con sbocchi professionali tradizionali (seppure attenti alle produzioni animali ottenute con "sistemi alternativi" a quelli convenzionali) a fianco di profili innovativi (in particolare nell'ambito della pet-therapy, della gestione delle comunità animali, della gestione degli animali da laboratorio), si prefigge un collegamento diretto con le Lauree Magistrali pertinenti in campo zootecnico e biologico presenti sia nel contesto regionale che nazionale ma altresì con i percorsi di formazione superiore (Master di I livello) mirati ad approfondire le conoscenze precipuamente degli argomenti concernenti ad esempio il ruolo di operatore di pet-therapy e quello del tecnico veterinario, utili ad un più specialistico inserimento nel mondo del lavoro.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Fonti normative: DDMM 16/03/2007 art. 3 comma 7 (Classi di laurea e di laurea magistrale) ²

Quadri SUA-CdS di riferimento: Qualità / Obiettivi della Formazione / Risultati di apprendimento attesi / Conoscenza e comprensione / Capacità di applicare conoscenza e comprensione / Quadri A4b
AREA DI APPRENDIMENTO: Gestione tecnica, etologica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche e faunistico-venatorie, nonché degli stabilimenti utilizzatori degli animali da laboratorio e per la sperimentazione

| | |
|--|---|
| | <p>Il laureato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede le conoscenze teoriche e pratiche essenziali che derivano dalle materie di base; - possiede le conoscenze caratterizzanti utili per la gestione tecnica, etologica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche e faunistico-venatorie, nonché degli stabilimenti utilizzatori degli animali da laboratorio e per la sperimentazione; - conosce eziologia, modalità di trasmissione, profilassi, controllo e diagnosi delle malattie trasmissibili degli animali; - possiede le conoscenze di base sull'organizzazione e sul funzionamento dell'apparato legislativo regionale, nazionale e comunitario; - conosce le caratteristiche fondamentali della valutazione morfo-funzionale degli animali, le principali razze di interesse zootecnico e quelli non convenzionali compresi quelli da laboratorio; - conosce gli aspetti basilari della genetica applicata al miglioramento delle specie animali; - è in grado di formulare un giudizio obiettivo riguardante il benessere animale e l'adeguatezza delle tecnologie applicate all'allevamento; - possiede le conoscenze sulla tecnologia necessaria per la produzione nonché sulla corretta valutazione nutrizionale e dietetica degli alimenti per gli animali di interesse zootecnico e non convenzionali. <p>AREA DI APPRENDIMENTO: Gestione tecnica, etologica, igienica ed economica delle collettività animali (con particolare riferimento a canili e gattili)</p> <p>Il laureato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede le conoscenze teoriche e pratiche essenziali che derivano dalle materie di base; - possiede le conoscenze caratterizzanti utili per la gestione tecnica, etologica, igienica ed economica delle collettività animali (con particolare riferimento a canili e gattili); - conosce eziologia, modalità di trasmissione, profilassi, controllo e diagnosi delle malattie trasmissibili degli animali; - possiede le conoscenze di base sull'organizzazione e sul funzionamento dell'apparato legislativo regionale, nazionale e |
|--|---|



| | |
|--|--|
| | <p>comunitario;</p> <ul style="list-style-type: none">- conosce le caratteristiche fondamentali della valutazione morfo-funzionale degli animali e le principali razze di cani e di gatti; - conosce gli aspetti basilari della genetica applicata al miglioramento delle specie animali;- è in grado di formulare un giudizio oggettivo riguardante il benessere animale e l'adeguatezza delle tecnologie applicate all'allevamento;- possiede le conoscenze sulla tecnologia necessaria per la produzione nonché sulla corretta valutazione nutrizionale e dietetica degli alimenti per i cani e per i gatti. <p>AREA DI APPRENDIMENTO: Gestione di sistemi di allevamento convenzionali ed alternativi, rispettosi del benessere animale e la gestione delle fattorie didattiche</p> <p>Il laureato:</p> <ul style="list-style-type: none">- possiede le conoscenze teoriche e pratiche essenziali che derivano dalle materie di base;- possiede le conoscenze caratterizzanti utili per la gestione di sistemi di allevamento convenzionali ed alternativi, rispettosi del benessere animale e delle fattorie didattiche;- conosce eziologia, modalità di trasmissione, profilassi, controllo e diagnosi delle malattie trasmissibili degli animali;- possiede le conoscenze di base sull'organizzazione e sul funzionamento dell'apparato legislativo regionale, nazionale e comunitario;- conosce le caratteristiche fondamentali della valutazione morfo-funzionale degli animali, le principali razze di interesse zootecnico e quelli non convenzionali;- conosce gli aspetti basilari della genetica applicata al miglioramento delle specie animali;- è in grado di formulare un giudizio oggettivo riguardante il benessere animale e l'adeguatezza delle tecnologie applicate all'allevamento;- possiede le conoscenze sulla tecnologia necessaria per la produzione nonché sulla corretta valutazione nutrizionale e dietetica degli alimenti per gli animali di interesse zootecnico e non convenzionali. <p>AREA DI APPRENDIMENTO: Valorizzazione delle produzioni "immateriali" di sempre maggiore</p> |
|--|--|

interesse nella società odierna (animali da pet-therapy e da servizio)

Il laureato:

- possiede le conoscenze teoriche e pratiche essenziali che derivano dalle materie di base;
- ha la capacità di partecipare attivamente e propositivamente alla programmazione del setting terapeutico, e condurre professionalmente la gestione etologica degli animali secondo le necessità fisiologiche e psicologiche specie-specifiche in relazione anche alle necessità dell'utente;
- possiede le conoscenze caratterizzanti utili per la valorizzazione delle produzioni "immateriali" di sempre maggiore interesse nella società odierna (animali da pet-therapy e da servizio);
- conosce eziologia, modalità di trasmissione, profilassi, controllo e diagnosi delle malattie trasmissibili degli animali;
- possiede le conoscenze di base sull'organizzazione e sul funzionamento dell'apparato legislativo regionale, nazionale e comunitario;
- conosce le caratteristiche fondamentali della valutazione etologica delle razze di animali da coinvolgere nella pet-therapy o da servizio;
- è in grado di formulare un giudizio oggettivo riguardante il benessere animale;
- possiede le conoscenze sulla tecnologia necessaria per la corretta valutazione nutrizionale e dietetica degli alimenti per gli animali da coinvolgere nella pet-therapy o da servizio.

AREA DI APPRENDIMENTO: Attività di pianificazione, vigilanza, assistenza e verifica della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli di trasformazione

Il laureato:

- conosce le condizioni di gestione degli animali che ne caratterizzano il benessere e/o lo stress, e può valutare le conseguenze e le ripercussioni che i diversi tipi di management hanno sui prodotti di origine animale in senso qualitativo, sanitario, economico;
- conosce i metodi e gli obiettivi del controllo igienico-sanitario della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione degli alimenti di origine



| | |
|--|---|
| | <p>animale;</p> <ul style="list-style-type: none">- conosce il rischio correlato alla trasmissione di malattie degli alimenti d'origine animale nonché gli aspetti legislativi. <p>AREA DI APPRENDIMENTO: Tecnico veterinario negli studi professionali gestiti da medici veterinari</p> <p>Il laureato</p> <ul style="list-style-type: none">- possiede le conoscenze teoriche e pratiche essenziali che derivano dalle materie di base;- possiede le conoscenze caratterizzanti utili per la gestione tecnica ed economica degli studi professionali gestiti da medici veterinari;- conosce eziologia, modalità di trasmissione, profilassi, controllo e diagnosi delle malattie trasmissibili degli animali;- conosce le caratteristiche fondamentali della valutazione morfo-funzionale degli animali e le principali razze di cani e di gatti; - conosce gli aspetti basilari della genetica applicata al miglioramento delle specie animali;- è in grado di formulare un giudizio oggettivo riguardante il benessere animale;- possiede le conoscenze sulla tecnologia necessaria per la produzione nonché sulla corretta valutazione nutrizionale e dietetica degli alimenti per i cani e per i gatti;- conosce i metodi clinici per la gestione delle malattie di interesse medico, chirurgico ed ostetrico-ginecologico degli animali. <p>AREA DI APPRENDIMENTO: Informatore/consulente tecnico-scientifico di aziende farmaceutiche e mangimistiche</p> <p>Il laureato:</p> <ul style="list-style-type: none">- possiede le conoscenze teoriche e pratiche essenziali che derivano dalle materie di base;- conosce eziologia, modalità di trasmissione, profilassi, controllo e diagnosi delle malattie trasmissibili degli animali;- possiede le conoscenze di base sull'organizzazione e sul funzionamento dell'apparato legislativo regionale, nazionale e comunitario;- possiede le conoscenze sulla tecnologia necessaria per la produzione nonché sulla corretta valutazione nutrizionale e dietetica degli alimenti per i cani e per i gatti; |
|--|---|



- conosce il meccanismo d'azione, la cinetica e gli effetti di farmaci e tossici negli animali.

AREA DI APPRENDIMENTO: Gestione tecnica, etologica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche e faunistico-venatorie, nonché degli stabilimenti utilizzatori degli animali da laboratorio e per la sperimentazione.

Il laureato:

- conosce come rilevare e valutare la condizione di salute e di benessere di un animale sano;
- sa influenzare positivamente l'efficienza e la qualità delle produzioni animali anche alla luce dei concetti di base dell'economia;
- pianificare idonee razioni alimentari;
- gestisce l'approccio diagnostico sull'animale singolo e sul gruppo, partendo dalla sintomatologia clinica;
- sa impiegare i sistemi di controllo della fertilità mediante l'utilizzo dell'inseminazione artificiale;
- sa applicare gli strumenti per la prevenzione delle malattie trasmissibili;
- sa applicare gli strumenti per la prevenzione del rischio chimico e biologico nella filiera produttiva zootecnica.

AREA DI APPRENDIMENTO: Gestione tecnica, etologica, igienica ed economica delle collettività animali (con particolare riferimento a canili e gattili).

Il laureato:

- conosce come rilevare e valutare la condizione di salute e di benessere di un animale sano;
- ha la capacità di programmare e condurre professionalmente, nonché educare alla gestione etologica degli animali secondo le necessità fisiologiche e psicologiche specie-specifiche;
- sa influenzare positivamente l'efficienza degli allevamenti anche alla luce dei concetti di base dell'economia;
- pianificare idonee razioni alimentari;
- gestisce l'approccio diagnostico sull'animale singolo e sul gruppo, partendo dalla sintomatologia clinica;
- sa impiegare i sistemi di controllo della fertilità mediante l'utilizzo dell'inseminazione artificiale;
- sa applicare gli strumenti per la prevenzione

delle malattie trasmissibili anche a carattere zoonotico.

AREA DI APPRENDIMENTO: Gestione di sistemi di allevamento convenzionali ed alternativi, rispettosi del benessere animale e la gestione delle fattorie didattiche

Il laureato:

- conosce come rilevare e valutare la condizione di salute e di benessere di un animale sano;
- ha la capacità di programmare e condurre professionalmente, nonché educare alla gestione etologica degli animali secondo le necessità fisiologiche e psicologiche specie-specifiche;
- sa influenzare positivamente l'efficienza e la qualità delle produzioni animali anche alla luce dei concetti di base dell'economia;
- pianificare idonee razioni alimentari;
- gestisce l'approccio diagnostico sull'animale singolo e sul gruppo, partendo dalla sintomatologia clinica;
- sa impiegare i sistemi di controllo della fertilità mediante l'utilizzo dell'inseminazione artificiale;
- sa applicare gli strumenti per la prevenzione delle malattie trasmissibili;
- sa applicare gli strumenti per la prevenzione del rischio chimico e biologico nella filiera produttiva zootecnica.

AREA DI APPRENDIMENTO: Valorizzazione delle produzioni "immateriali" di sempre maggiore interesse nella società odierna (animali da pet-therapy e da servizio)

Il laureato:

- conosce come rilevare e valutare la condizione di salute e di benessere di un animale sano;
- pianificare idonee razioni alimentari;
- gestisce l'approccio diagnostico sull'animale singolo e sul gruppo, partendo dalla sintomatologia clinica;
- sa applicare gli strumenti per la prevenzione delle malattie trasmissibili anche a carattere zoonotico;
- sa applicare le modalità per il corretto coinvolgimento degli animali nelle attività delle produzioni immateriali.

| | |
|--|---|
| | <p>AREA DI APPRENDIMENTO: Attività di pianificazione, vigilanza, assistenza e verifica della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli di trasformazione</p> <p>Il laureato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa applicare i metodi per verificare la qualità e la salubrità dei prodotti di origine animale; - sa applicare gli strumenti per la prevenzione del rischio chimico e biologico. <p>AREA DI APPRENDIMENTO: Tecnico veterinario negli studi professionali gestiti da medici veterinari</p> <p>Il laureato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce come rilevare e valutare la condizione di salute e di benessere di un animale sano; - ha la capacità di programmare e condurre professionalmente, nonché educare alla gestione etologica degli animali secondo le necessità fisiologiche e psicologiche specie-specifiche; - sa gestire con competenza l'approccio all'animale, l'educazione e/o la rieducazione comportamentale degli animali e promuovere le competenze dei proprietari in tema di antropozootologia; - pianificare idonee razioni alimentari; - gestisce l'approccio diagnostico sull'animale singolo e sul gruppo, partendo dalla sintomatologia clinica; - sa impiegare i sistemi di controllo della fertilità mediante l'utilizzo dell'inseminazione artificiale; - sa applicare gli strumenti per la prevenzione delle malattie trasmissibili; - pianifica la gestione tecnica delle sale visita, delle sale operatorie, dei laboratori e dei ricoveri. <p>AREA DI APPRENDIMENTO: Informatore/consulente tecnico-scientifico di aziende farmaceutiche e mangimistiche</p> <p>Il laureato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianifica idonee razioni alimentari; - sa applicare gli strumenti per la prevenzione delle malattie trasmissibili anche a carattere zoonotico |
| <ul style="list-style-type: none"> - Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento | <p>Fonti normative: DDMM 16/03/2007 art. 3 comma 7 (Classi di laurea e di laurea magistrale) 2</p> |

Quadri SUA-CdS di riferimento: Qualità / Obiettivi della formazione / Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento/ Quadro A4c

Autonomia di giudizio

I laureati debbono acquisire la capacità di impostare, valutare e trovare, in via autonoma, la soluzione più corretta in merito alle esigenze ed ai fabbisogni di vita dell'animale, in collaborazione con altre figure professionali (Medico Veterinario, Psicologo, Medico-Chirurgo, Allevatore etc.), che di volta in volta vede come figure di riferimento in istituzioni pubbliche o private.

Tale autonomia di giudizio, verrà stimolata, e nel contempo valutata, durante lo svolgimento dell'attività pratica individuale, che si svilupperà durante l'intero Corso degli studi attraverso il confronto e la discussione collegiale delle tematiche trattate; verrà inoltre verificata nel contesto degli esami di profitto e con la stesura e discussione dell'elaborato finale.

Abilità comunicative

Il laureato, in relazione alla sua specifica preparazione, deve essere capace di mettere in atto e divulgare il corretto management dell'animale ed il corretto rapporto uomo-animale, sia nella realtà delle aziende zootecniche che presso le strutture deputate al recupero e reinserimento degli animali da affezione e selvatici. Specifico compito è altresì la divulgazione e realizzazione di progetti di educazione volti alla conoscenza ed al miglioramento della convivenza uomo-animale presso asili, scuole, fattorie didattiche, comunità di recupero, case di riposo. È quindi in grado di comunicare sia con interlocutori specialisti che non specialisti. A tal fine, le tecniche di comunicazione compaiono come insegnamento nel percorso formativo.

Tali competenze verranno acquisite e verificate con la presentazione con supporto audiovisivo di relazioni di gruppo e individuali di approfondimenti tematici all'interno dei Corsi, durante i momenti di discussione collettiva e di relazione previsti nei tirocini pratici, attraverso l'esposizione orale durante gli esami di profitto,

| | |
|--|---|
| | <p>durante la preparazione, l'esposizione e la discussione pubblica dell'elaborato finale.</p> <p>Capacità di apprendimento I laureati acquisiscono durante il loro percorso formativo il metodo utile al completamento ed all'aggiornamento autonomo della loro preparazione culturale e professionale, tale da renderli capaci di intraprendere studi successivi in piena autonomia. Attraverso verifiche periodiche della capacità di rispettare il prefissato piano di studi, che prevede anche la propedeuticità di determinati corsi al fine di un più omogeneo apprendimento, lo studente svilupperà e sempre più affinerà la percezione della gradualità del processo di apprendimento. Questa capacità verrà stimolata, e nel contempo valutata, con alcune delle azioni sopra richiamate e in particolare con le relazioni di gruppo e individuali di approfondimenti tematici facendo riferimento a fonti bibliografiche diversificate, da cui estrarre dati che l'interessato dovrà saper selezionare e collegare ai fini della preparazione di esami di profitto. Tali capacità lo dovranno progressivamente portare ad acquisire il concetto dell'apprendimento continuo, che non si esaurisce quindi nel semplice conseguimento del titolo di studio, ma lo dovrà stimolare a continuare anche dopo la laurea a svolgere il processo di aggiornamento delle conoscenze attraverso programmi di educazione continua.</p> |
|--|---|

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

- **Fonti normative:** DM 270/2004, art. 11, comma 4 e DDMM 16/03/2007 art. 3 comma 7 (Classi di laurea e di laurea magistrale)³
- **Quadri SUA-CdS di riferimento:** Qualità / Obiettivi della formazione / Profilo professionale e Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati/ Quadro A2a
- Il laureato in Tutela e Benessere Animale al termine del percorso di studio avrà acquisito un profilo professionale che gli permetterà di mettere a disposizione le conoscenze sul benessere animale nel senso più ampio del termine. La necessità di avere sul mercato una professionalità con queste conoscenze, nasce sia dagli investimenti europei (vedi presentazione il corso di studio in breve) in termini di ricerca e formazione, ma anche da una maggiore attenzione dell'opinione pubblica in tali contesti. La possibilità, quindi, di avere delle figure professionali in grado di considerare le necessità degli animali e di metterle al servizio dell'uomo per migliorare non solo la qualità delle produzioni materiali ma anche di quelle immateriali (animali da servizio, pet-therapy, ecc.), è divenuta un'esigenza imprescindibile. Inoltre, il laureato in Tutela e Benessere Animale ha le basi per potersi affermare nella professione del tecnico veterinario

atteso che tale professione, seppure non giuridicamente riconosciuta in Italia (a differenza di altri Paesi Europei ed Extraeuropei), è oramai entrata di diritto nel CCNL dei dipendenti degli studi professionali dove è inserito nel livello cosiddetto IV super al quale appartengono i lavoratori che svolgono mansioni d'ordine ed attività con autonomia esecutiva che richiedono specifiche conoscenze e particolari capacità tecniche e pratiche acquisite per alcune figure professionali tramite specifici percorsi formativi.

- **funzione in un contesto di lavoro:**

- Le funzioni in un contesto di lavoro sono quelle previste dalla classe e contestualizzate nell'ambito locale. Sono rappresentate da attività professionali in diversi ambiti, quali gestione tecnica, etologica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie, nonché degli stabulari degli stabilimenti utilizzatori di animali da laboratorio e per la sperimentazione, delle collettività animali (canili e gattili) e dei sistemi naturali faunistico venatori; in particolare gli sbocchi che verranno sviluppati riguarderanno la gestione di sistemi di allevamento convenzionali ed alternativi, rispettosi del benessere animale, la gestione delle fattorie didattiche, delle fattorie multifunzionali e dei centri finalizzati all'impiego di animali da servizio, la gestione di centri di recupero della fauna selvatica, bioparchi ed acquari.

- La professionalità acquisita sarà garanzia del miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali "materiali" e della valorizzazione delle produzioni "immateriali" di sempre maggiore interesse nella società odierna (animali da pet-therapy e da servizio).

La competenza ottenuta potrà spendersi nell'ambito della sanità e benessere degli animali allevati, ivi compresi gli animali da compagnia e da laboratorio, dell'igiene e qualità delle produzioni animali, della sanità pubblica veterinaria, delle tecniche laboratoristiche biomediche e veterinarie, nelle attività di pianificazione, vigilanza, assistenza e verifica della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli di trasformazione, come tecnico veterinario ad esempio negli studi professionali gestiti da medici veterinari, oppure come informatore/consulente tecnico-scientifico di aziende farmaceutiche e mangimistiche.

- **Competenze associate alla funzione:**

- Ai laureati in Tutela e Benessere Animale è consentita l'iscrizione all'albo degli agronomi (www.conaf.it) e a quello degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati (www.agrotecnici.it).

Relativamente a quello degli agronomi, è possibile l'iscrizione alla sezione B, settore zoonomo, nella quale formano oggetto della professionalità, le seguenti attività:

- a) la pianificazione aziendale e industriale nel settore delle produzioni animali;
- b) la consulenza nei settori delle produzioni animali, delle trasformazioni e della commercializzazione dei prodotti di origine animale;
- c) la direzione di aziende zootecniche, faunistiche e venatorie;
- d) le attività di assistenza tecnica, contabile e fiscale, alla produzione di beni e mezzi tecnici del settore delle produzioni animali;
- e) la valutazione del benessere animale;
- f) la riproduzione animale, comprendente le attività di inseminazione strumentale e di impianto embrionale in tutte le specie zootecniche e di sincronizzazione dei calori;
- g) l'esecuzione delle terapie negli animali zootecnici in qualità di tecnico veterinario, sotto il controllo e la guida del medico veterinario;
- h) le attività di difesa dell'ambiente e di conservazione della biodiversità animale e dei microrganismi.

Come riportato in precedenza, ai laureati in TBA è consentita l'iscrizione all'albo professionale

degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati dopo un tirocinio post-laurea di sei mesi ed il superamento dell'esame di stato. Tra le attività professionali compatibili, si ricordano:

- direzione e l'amministrazione di cooperative di produzione, commercializzazione e vendita di prodotti agricoli;
- la direzione, l'amministrazione e la gestione di aziende agrarie e zootecniche e di aziende di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici, limitatamente alle piccole e medie aziende, ivi comprese le funzioni contabili, quelle di assistenza e rappresentanza tributaria e quelle relative all'amministrazione del personale dipendente dalle medesime aziende;
- la consulenza del lavoro nelle aziende agricole ed in particolare le dichiarazioni e comunicazioni relative all'assunzione di personale, compreso l'invio telematico;
- la tenuta del "Registro di impresa agricola" ai fini dell'assunzione di manodopera nelle imprese agricole;
- la trasmissione telematica delle denunce aziendali di manodopera (Modelli DA e DMAG). INPS n. 45 del 7 aprile 2008); la tenuta del "Libro Unico sul lavoro", anche ai fini INAIL; l'assistenza tecnico-economica agli organismi cooperativi ed alle piccole e medie aziende, compresa la progettazione e
- direzione di piani aziendali ed interaziendali, anche ai fini della concessione dei mutui fondiari nonché le opere di trasformazione e miglioramento fondiario; e di conseguenza: la predisposizione di piani di miglioramento fondiario ai sensi di tutti i Regolamenti dell'Unione Europea e delle attuali leggi regionali.
- l'assistenza alla stipulazione dei contratti agrari, e di conseguenza: l'assistenza nei patti in deroga di cui alla legge n. 203/82 e la registrazione telematica dei contratti d'affitto.
- la formulazione e l'analisi dei costi di produzione e la consulenza ed i controlli analitici per i settori lattiero-caseario, enologico ed oleario;
- la rappresentanza della propria clientela presso le Commissioni tributarie nelle controversie con il fisco;
l'assistenza tecnica per i programmi e gli interventi fitosanitari e di lotta integrata;
la curatela di aziende agrarie e zootecniche e di conseguenza le attività relative alla consegna e riconsegna delle aziende e
- le attività connesse;
la direzione e manutenzione di parchi e la progettazione, direzione e manutenzione di giardini, anche localizzati, gli uni e gli
- altri, in aree urbane, e di conseguenza tutte le questioni relative alla gestione del verde pubblico, degli spazi verdi, ecc.; le attività connesse agli accertamenti ed alla liquidazione degli usi civici;
l'assistenza tecnica ai produttori singoli ed associati nella sua più ampia accezione, e precisamente: l'assistenza agli
- imprenditori agricoli in tutte le controversie con i terzi per espropri, indennità servitù, ecc.;
l'assistenza nei rapporti con gli Enti pubblici e gli istituti di credito nella erogazione di pubbliche provvidenze; l'assistenza nella commercializzazione dei prodotti agro-alimentari;
- la formulazione di piani per lo smaltimento e l'utilizzo delle acque reflue di vegetazione, e di conseguenza: la competenza nella formulazione di tutti i piani per lo smaltimento delle deiezioni zootecniche;
- la certificazione delle produzioni vivaistiche;
la predisposizione dei piani di sicurezza sul lavoro;
la predisposizione dei piani di autocontrollo alimentare (HACCP-HAZARD Analysis Critical Control Point); l'iscrizione all'Albo
- consente inoltre l'automatica acquisizione della qualifica di "alimentarista" e l'esenzione dai corsi regionali di formazione; la predisposizione dei piani di sicurezza nei cantieri mobili di lavoro

- nel settore edilizio;
la rilevazione dei dati statistici e di conseguenza la preferenza nelle attività di rilevamento redatte nel settore agricolo
- (censimenti ISTAT regionali, ecc.);
le attività catastali in genere ed i tipi di frazionamento;
la redazione dei P.U.A. - Piani di Utilizzazione Aziendale, strumento urbanistico-edilizio previsto dalla Regione Lazio (legge regionale 22 dicembre 1999 n. 38 e s.m.i.);
le relazioni paesaggistiche nei settori di competenza;
l'invio telematico delle dichiarazioni in materia di imposte sui redditi e di IRAP; il rilascio di certificati di prevenzione incendi.
 - Inoltre, le seguenti attività peritali nel settore agricolo:
danni da selvaggina alle colture agricole;
danni da avversità atmosferiche alle colture agricole, anche nell'ambito dei contratti di assicurazione agevolata;
danni prodotti dell'improprio od errato uso di prodotti fitosanitari;
danni derivanti alle colture dal pascolamento libero di bestiame brado;
le stime di immobili agricoli e loro pertinenze;
le stime di immobili anche civili, quali "periti di fondi chiusi immobiliari";
le stime e valutazioni di idoneità tecnica degli impianti di lavorazione e condizionamento dei prodotti ortofrutticoli;
le stime di terreni agricoli e di terreni edificabili;
le perizie giurate di immobili ai fini di garanzia (verso l'Erario e la PP.AA.);
le perizie giurate per l'acquisto di terreni e fabbricati nell'ambito degli interventi del Fondo Europeo Sviluppo Regionale e del
 - Fondo Sociale Europeo;
i progetti e le pratiche relative di cui al Reg. CEE n. 2078/92 (agricoltura bio-compatibile);
i piani e progetti in materia di forestazione, anche di cui al Reg. CEE n. 2080/92 (con i limiti dettati dalla giurisprudenza interpretativa);
il rilascio di certificati di prevenzione incendi;
il rilascio di asseverazioni ed attestati di certificazione/qualificazione energetica, per gli interventi a favore dell'impiego di fonti
 - energetiche rinnovabili e del risparmio energetico in agricoltura, per le opere previste nei piani aziendali ed interaziendali nonché nelle opere di miglioramento e di trasformazione fondiaria;
 - ricoprire il ruolo RSPP (Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori) e ASPP (Addetti ai Servizi di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori);
 - le attività di protezione dell'ambiente (quali, ad esempio, i piani di smaltimento dei fanghi di depurazione, ecc.);
 - il conferimento di incarichi professionali, per importi inferiori a 100.000,00. da parte delle PP.AA. ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i..
Infine, gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati possono:
 - essere nominati "Giudici tributari", nell'ambito delle Commissioni tributarie provinciali (art. 4, comma 1, D. Lgs 31 dicembre 1992, n. 545);
 - essere nominati componenti laici, in qualità di esperti, delle Sezioni Agrarie Specializzate dei Tribunali (art. 3, legge 2 marzo 1963, n. 320, così come modificato dalla legge n. 91/91);
 - essere nominati componenti le Commissioni provinciali per la determinazione dei canoni di affitto agrario (art. 11, legge 3 maggio 1982, n. 203, così come modificato dalla legge n. 91/91);

- iscriversi nel Registro degli Enologi (istituito con legge 10 aprile 1991, n. 129, a seguito della Sentenza del TAR Lazio n. 237/97);
- iscriversi al Registro degli Assaggiatori di Olio di Oliva (istituito con D.M. Agricoltura 23 giugno 1992 e modificato con D.M. 14 maggio 1996);
- ottenere l'autorizzazione all'apertura di "fitofarmacie" senza dover sostenere specifici esami attitudinali, ai sensi del D. Lgs. n. 290/2001, così come modificato dal DPR 17 giugno 2004, n. 217;
- essere esentati dagli esami per "alimentarista", ottenendo riconoscimento automatico; procedere alla registrazione telematica dei contratti di affitto di fondi rustici, con accesso al sistema ENTRATEL.

Sbocchi occupazionali:

Un elenco dei principali sbocchi occupazionali viene di seguito riportato seguendo i codici di classificazione delle attività economiche predisposti dall'ISTAT. Tale classificazione definita ATECO 2007 ed entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2008 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea (NACE rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 30 dicembre 2006 Reg. (CE) n 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

Nella sezione sono incluse le attività produttive che utilizzano le risorse di origine vegetale ed animale. La sezione include attività dell'agricoltura, della zootecnia, della silvicoltura, della cattura di animali in aree di allevamento o ripopolamento o nei loro habitat naturali.

01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

01.4 - ALLEVAMENTO DI ANIMALI - Questo gruppo include l'allevamento e la riproduzione di tutti gli animali (esclusa la fauna acquatica).

01.41 - Allevamento di bovini da latte

01.42 - Allevamento di altri bovini e di bufalini

01.43 - Allevamento di cavalli e altri equini

01.44 - Allevamento di cammelli e camelidi

01.45 - Allevamento di ovini e caprini

01.46 - Allevamento di suini

01.47 - Allevamento di pollame

01.49 - Allevamento di altri animali

01.5 - COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA

01.6 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA E ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA RACCOLTA 01.62 - Attività di supporto alla produzione animale

01.62.0 - Attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)

01.62.01 - Attività dei maniscalchi

01.62.09 - Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)

- attività zootecniche per conto terzi: attività di promozione della riproduzione, della crescita e della produzione animale, servizi di ispezione e conduzione delle mandrie, ingresso al pascolo (soccida), castrazione dei galletti, pulizia dei pollai eccetera, attività legate all'inseminazione artificiale, doma di equini, tosatura di ovini, presa in pensione e cura del bestiame

01.7 - CACCIA, CATTURA DI ANIMALI E SERVIZI CONNESSI

03 - PESCA E ACQUACOLTURA 03.2 - ACQUACOLTURA

03.21 - Acquacoltura marina

03.22 - Acquacoltura in acque dolci

M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

Questa sezione comprende le attività specialistiche professionali, scientifiche e tecniche. Tali attività

richiedono un elevato livello di preparazione e mettono a disposizione degli utenti conoscenze e capacità specialistiche.

70 - ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE

71 - ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE 71.20.21

- Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi

71.20.22 - Attività per la tutela di beni di produzione controllata

72 - RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO

72.19 - Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria

73 - PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO

74 - ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE 74.90.1 - Consulenza agraria

75 - SERVIZI VETERINARI

75.00.00 - Servizi veterinari

- attività di assistenti veterinari o personale veterinario ausiliario (tecnico veterinario)

P ISTRUZIONE

85 ISTRUZIONE

85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale

R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO 91 - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI 91.04.00 Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali

- gestione degli orti botanici e dei giardini zoologici, keeper ed acquaristi

- gestione delle riserve naturali, incluse le attività di tutela della natura, eccetera

S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI

96 - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA

96.09.0 Attività di servizi per la persona

96.09.04 Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)

- servizi di cura degli animali da compagnia quali: presa in pensione, tolettatura, addestramento, custodia

- attività dei canili

- attività dei dog-sitter

- servizi degli accalappiacani

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica (ed eventuale recupero OFA – solo per le lauree e le lauree magistrali a ciclo unico)

Fonti normative: DM 270/2004, art. 6, comma 1 (per le lauree e le lauree magistrali a ciclo unico) ⁴

Quadri SUA-CdS di riferimento: Qualità / Obiettivi della formazione / Requisiti di ammissione / Conoscenze richieste per l'accesso / Quadro A3a

Per essere ammesso al corso di studio occorre essere in possesso di adeguate conoscenze nelle materie scientifiche di base oggetto della prova. L'Ateneo di Teramo ha aderito dall'a.a.2020/2021 al CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso) che predispone e gestisce a livello informatico le prove di verifica (TOLC) per l'accesso ai corsi di studio triennali universitari.

Il TOLC-AV è composto da 50 quesiti suddivisi in 6 sezioni da svolgere entro un tempo massimo di 100 minuti: MATEMATICA DI BASE (8 QUESITI), BIOLOGIA (8 QUESITI), FISICA (8 QUESITI), CHIMICA (8 QUESITI), LOGICA (8 QUESITI), COMPrensione VERBALE 2 BRANI (10 QUESITI).

Nell'ambito della prova è presente anche una sezione di inglese, che prevede 30 quesiti (tempo massimo 15 minuti). L'esito della sezione di inglese non incide sulla valutazione finale prevista dal TOLC-AV, ma costituisce una sorta di autovalutazione per lo studente delle conoscenze della lingua inglese, e conferisce alla prova una migliore fruibilità a livello nazionale per l'eventuale iscrizione in altre sedi.

E' possibile esercitarsi utilizzando i test di allenamento del CISIA alla pagina https://allenamento.cisiaonline.it/utenti_esterni/login_studente.php. Questo strumento non sostituisce lo studio e la preparazione necessaria per affrontare al meglio le prove, ma offre la possibilità di confrontarsi con un test tipo e saggiare la preparazione iniziale.

Si può anche accedere al MOOC (Massive Open Online Courses) di matematica di base <https://www.cisiaonline.it/e-learning-cisia-i-mooc-di-matematica/> e di fisica <https://www.cisiaonline.it/mooc-di-fisica-di-base/>: uno strumento di didattica, disponibile online, accessibile a chiunque in maniera libera e gratuita.

Da quest'anno sono disponibili anche i MOOC di scienze chimiche e introduzione alla biologia sulla piattaforma Federica Web learning <https://www.federica.eu/orientamento/>

Ai fini dell'attribuzione degli OFA, sarà valutato il punteggio percentuale ottenuto in ciascuna sezione. Nello specifico, perché il test sia superato, dovrà essere ottenuto un punteggio come dettagliato di seguito: $\geq 25\%$ di quello attribuibile alla sezione di Matematica di base (max 8 punti); $\geq 25\%$ di quello attribuibile alla sezione di Biologia (max 8 punti); $\geq 25\%$ di quello attribuibile alla sezione di Chimica (max 8 punti); $\geq 25\%$ di quello attribuibile alla sezione di Fisica (max 8 punti). Il mancato superamento del punteggio soglia in ciascuna area comporterà l'attribuzione degli OFA solo in quella specifica competenza.

Chi non consegue, in alcuna edizione del TOLC-AV effettuata in qualsiasi Ateneo, il punteggio minimo come sopra esplicitato **può comunque immatricolarsi** al CdS. Lo studente che si immatricola entro il 5 novembre senza aver conseguito il TOLC avrà in carriera tutti gli OFA. Gli OFA risulteranno nel libretto elettronico e dovranno essere assolti entro il terzo periodo ordinario dell'anno di immatricolazione.

L'assolvimento degli OFA potrà avvenire:

- mediante il superamento del test di recupero OFA;
- mediante il superamento del relativo esame curriculare ("Matematica e Statistica per la biologia", "Fisica", "Chimica (modulo)", "Zoologia").

Lo studente che all'inizio del successivo anno accademico non avrà assolto gli OFA verrà iscritto al 1° anno di corso come "ripetente". Il Consiglio di CdS potrà deliberare di non attribuire OFA agli studenti che si trasferiscono, o che fanno passaggio di corso di laurea, o che riattivano la carriera a seguito di rinuncia o decadenza, con il riconoscimento di almeno un'attività didattica.

La prova di verifica delle conoscenze e le eventuali modalità di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi verranno rese note in apposito avviso emanato dal Corso di Studi, prima o contestualmente alle immatricolazioni.

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

Le attività didattiche del Corso di laurea in Tutela e Benessere Animale si svolgono per semestri in base ad un calendario approvato a scadenza semestrale dal Dipartimento. Gli insegnamenti si svolgono attraverso lezioni frontali, seminari, attività di laboratorio ed esercitazioni pratiche. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria ma consigliata.

Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al percorso triennale.

In linea con quanto riportato negli obiettivi formativi qualificanti della classe delle lauree in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (L-38) ed in sintonia con gli obiettivi specifici individuati dal Corso di Laurea in Tutela e Benessere Animale è stato predisposto un percorso didattico articolato in un sistema di conoscenze di base (prevalentemente concentrato nel primo anno di corso) utile all'acquisizione delle conoscenze nelle discipline quali: matematica, fisica, informatica, materie chimiche e biologiche, anatomia, fisiologia, etologia e psicobiologia ed un sistema di conoscenze "professionalizzanti" specifiche. Tale percorso (II e III anno), è stato organizzato seguendo la logica delle filiere produttive, finalizzate alle produzioni "materiali" o "immateriali" che gli animali sono in grado di garantire.

In particolare nell'ambito della filiera delle produzioni animali destinate all'alimentazione umana, con particolare riferimento alle produzioni ottenibili con sistemi alternativi all'allevamento intensivo o convenzionale, sono forniti approfondimenti teorico-pratici specifici circa la tecnologia di allevamento delle principali specie da reddito, compresi gli impianti e le costruzioni, il miglioramento genetico e la gestione riproduttiva, l'alimentazione, l'igiene e la sanità dell'allevamento, il benessere e la protezione degli animali allevati, la conoscenza dei segni di malessere e di malattie, la certificazione e tracciabilità dei prodotti e delle produzioni.

Relativamente agli animali ed alle attività destinati alle produzioni "immateriali", comprensivi degli animali da affezione (convenzionali e non), degli animali da laboratorio e dei centri di recupero dei selvatici, sono forniti approfondimenti teorico-pratici specifici circa la gestione tecnica dei sistemi alloggiativi, compresi gli impianti e le costruzioni, l'alimentazione, l'igiene e la sanità, il benessere, la conoscenza dei segni di malessere e di malattie, l'educazione l'istruzione e l'addestramento, la gestione delle Attività Educative con gli Animali (AEA), Attività Assistite dagli Animali (AAA) e Terapie Assistite con gli Animali (TAA).

A fianco degli insegnamenti di tipo teorico, una parte della didattica è sviluppata sottoforma di attività esercitative pratiche e stage all'interno di strutture medico-veterinarie, aziende, fattorie didattiche, canili, organizzazioni operanti nella pet-therapy, stabilimenti utilizzatori e centri recupero dei selvatici per far sì che lo studente possa verificare in campo le conoscenze acquisite, facilitandone l'immissione nel mondo del lavoro.

Il curriculum prevede inoltre un tirocinio obbligatorio durante il quale lo studente deve dedicare 10 CFU ad attività pratiche organizzate nell'ambito dell'Università o presso strutture, medico-veterinarie pubbliche o private, Enti ed aziende operanti nell'allevamento degli animali o comunità animali, convenzionate e riconosciute idonee ai fini didattici, come regolamentato dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea.

Più in particolare, il tirocinio prevede tre laboratori (laboratorio di Assistenza comportamentale - 3 CFU/21 ore, laboratorio di istruzione cinofila - 2 CFU/14 ore, laboratorio di attività educative assistite e terapie con gli animali - 2 CFU/14 ore) ed un tirocinio pratico della durata di 75 ore - 3 CFU che lo studente sceglierà di svolgere presso l'OVUD del Dipartimento o presso strutture esterne convenzionate.

Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, comma 1, lett. o) e art. 10 comma 5, lett. a); DDMM 16/03/2007 art. 3 comma 5 (Classi di laurea e di laurea magistrale); DM 26/07/2007, allegato 1, punto 3, lett. n) (Linee guida)⁶

Quadri SUA-CdS di riferimento: Amministrazione / Sezione F: Attività formative e ordinamento didattico / Altre attività e relative note

Lo studente potrà acquisire 12 crediti formativi a scelta, previsti dal piano di studio, individuando specifici percorsi di interesse fra quelli messi a disposizione quali insegnamenti ufficiali dell'Università degli Studi di Teramo, purché riconosciuti coerenti con il percorso formativo dalla Commissione AQ del Corso di

Laurea ovvero nell'ambito della ricca offerta di eventi formativi (spesso con valenza nazionale o internazionale) disponibile nell'ambito del Dipartimento di Medicina Veterinaria di Teramo. Nell'ambito dei crediti a scelta, fino a 8 CFU potranno essere acquisiti tramite la frequenza del servizio h24 istituito presso l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo.

Il CdS ha inoltre attivato dall'a.a.2017/2018 dei percorsi opzionali che coprono un'ampia offerta formativa che va a colmare alcune delle carenze curriculari o ad approfondire alcune tematiche già oggetto del curriculum ma di particolare "gradimento" da parte degli studenti (gruppi di interessi degli studenti).

E' possibile acquisire 4 CFU a scelta presso strutture partner estere (convenzionate con il Dipartimento di Medicina Veterinaria o con l'Ateneo di Teramo).

Art. 9 – Tutorato

Fonti normative: DM 270/2004, art. 11, comma 7, lett. c) e h)⁷

Quadri SUA-CdS di riferimento: Qualità/Esperienza dello studente/Orientamento e tutorato in itinere/Quadro B5

L'orientamento e tutorato in itinere offre informativa, supporto ed assistenza a tutti gli studenti iscritti al CdS, diversificata secondo le varie necessità.

I Docenti del CdS svolgono attività di tutorato nei confronti degli studenti loro assegnati. Nel momento dell'iscrizione, ad ogni studente viene assegnato in maniera casuale un Docente tutore individuale, che lo segue dal momento dell'immatricolazione fino al conseguimento del titolo di studio.

Più nello specifico, il Docente Tutor può:

- supportare gli studenti nello svolgimento del percorso formativo;
- offrire consulenza agli studenti, mediante colloqui individuali e/o di gruppo, per la preparazione degli esami, per consigli relativamente alle metodologie di apprendimento e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di svolgimento degli esami di profitto e le esercitazioni pratiche;
- offrire spiegazioni integrative e chiarimenti sui temi oggetto delle lezioni;
- divulgare le informazioni con la pubblicazione di materiale informativo riguardante il proprio insegnamento;
- consigliare nella scelta dell'area disciplinare e del docente per la preparazione della tesi di laurea.

In casi particolari e adeguatamente motivati, lo studente può richiedere al Presidente del CdS di essere assegnato a un diverso docente-tutor.

Inoltre, prosegue un progetto destinato agli studenti iscritti a tutti i CdS del Dipartimento di Medicina Veterinaria che prevede:

-uno sportello di tutorato in itinere personalizzato: la finalità è quella di capire se lo studente ha delle problematiche (dovute ad un'interruzione e successiva ripresa del percorso di studi, blocco motivazionale, incomprensioni varie ecc.), il tipo di difficoltà e la modalità migliore per risolverle
https://www.unite.it/UniTE/Sportello_di_Tutorato_in_itinere_personalizzato_informazioni

-sportello di ascolto e counseling con incontri individuali su richiesta dello studente
[https://www.unite.it/UniTE/Coronavirus_COVID-](https://www.unite.it/UniTE/Coronavirus_COVID-19_comunicazioni_dell_Ateneo/Welfare_studenti_attivato_il_servizio_di_counseling_psicologico)

19_comunicazioni_dell_Ateneo/Welfare_studenti_attivato_il_servizio_di_counseling_psicologico ;

-progetto "Kraino" con incontri di gruppo finalizzati all'acquisizione delle competenze trasversali (soft skill).

Art. 10 – Stage e tirocini

Fonti normative: DM 270/2004, art. 10, comma, lett. e)⁸

Quadri SUA-CdS di riferimento: Qualità/Esperienza dello studente/Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno/Quadro B5

Durante il CdS lo studente svolge un tirocinio pratico che precede obbligatoriamente l'esame di laurea. Il suddetto tirocinio prevede l'acquisizione di 10 CFU e prevede la frequenza di tre laboratori in: Comportamento animale, Istruzione cinofila e Attività educative assistite e terapie con gli animali. In aggiunta, è previsto un periodo di Attività Ospedaliere da svolgere presso l'Ospedale Didattico Veterinario Universitario del Dipartimento di Medicina Veterinaria di Teramo oppure presso enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, convenzionati con il Dipartimento.

Dal punto di vista dello studente, questa duplice possibilità di svolgimento dell'attività pratica può avere una finalità orientativa, che mira a far conoscere la realtà del mondo del lavoro tramite il contatto diretto con le Aziende presenti sul territorio, ed una finalità formativa, che permette di approfondire, verificare ed ampliare l'apprendimento ricevuto dal corso di laurea. Per il CdS, invece, è un'occasione per verificare la congruenza tra i percorsi/obiettivi formativi previsti e gli sbocchi potenziali a cui gli studenti aspirano. Dal punto di vista dell'azienda, il tirocinio costituisce un'opportunità di scambio con giovani portatori di conoscenze scientifiche aggiornate.

L'elenco delle convenzioni stipulate con le strutture esterne (circa 400) viene aggiornato mensilmente dopo aver valutato attentamente la qualità delle stesse da un punto di vista sanitario, delle attrezzature, delle competenze del Personale in servizio, della possibilità per gli studenti per mettere in opera le loro abilità e discutere dei problemi specifici d'area.

Al termine del periodo di tirocinio, lo studente è chiamato a riconsegnare, debitamente compilato in tutte le sue parti: il registro delle presenze, su cui sarà riportata l'attività svolta quotidianamente; il Questionario di valutazione del tirocinio da parte dello studente; il Questionario di valutazione del tirocinio da parte dell'azienda (se svolto in strutture esterne); una relazione finale sull'attività svolta (se svolto in strutture esterne).

E' possibile acquisire 3 CFU (75 ore) di tirocinio all'estero presso strutture partner (convenzionate con il Dipartimento di Medicina Veterinaria o con l'Ateneo di Teramo).

Art. 11 – Prova finale

Fonti normative: DM 270/2004, art. 11, comma 3, lett. d) e comma 5; DM 26/07/2007, allegato 1, punto 3, lett. i) (Linee guida)⁹

Cfr. Delibera Senato Accademico del 20 dicembre 2017, punto O.d.G. n. 19

Quadri SUA-CdS di riferimento: Qualità / Obiettivi della formazione / Prova finale / Caratteristiche della prova finale / Quadri A5

La prova finale per il conseguimento della laurea triennale in Tutela e Benessere Animale consiste nella elaborazione scritta ed esposizione orale di una tesi prodotta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore riguardante un argomento relativo ad una delle discipline previste dal Corso, e comporta l'acquisizione di 5 CFU.

La votazione è espressa in centodecimi ed eventuale lode. Il calcolo del voto di partenza per la determinazione del voto dell'esame finale di laurea, comporta che la media aritmetica dei voti venga calcolata escludendo il voto più alto e il voto più basso conseguiti dallo studente.

Inoltre, il Consiglio di Facoltà di Medicina Veterinaria del 16/12/2013 ha deliberato di attribuire agli studenti un punto premiale per il periodo di studio svolto in Erasmus, oltre ad un punto premiale per il periodo di tirocinio svolto in Erasmus Traineeship, oltre ad un punto premiale per attività sperimentali svolte all'estero con discussione della tesi in Inglese.

Al seguente link
[https://www.unite.it/UniTE/Corsi di laurea Medicina veterinaria/Tesi di laurea/Regolamento per la presentazione e la valutazione della tesi di laurea e del voto finale di laurea CdS TBA](https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_Medicina_veterinaria/Tesi_di_laurea/Regolamento_per_la_presentazione_e_la_valutazione_della_tesi_di_laurea_e_del_voto_finale_di_laurea_CdS_TBA) è



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

possibile visionare il documento riportante i criteri di attribuzione della votazione finale a cui la Commissione Esami di laurea si attiene.

Art. 12 – Norme finali e transitorie

DIDATTICA PROGRAMMATA

| I ANNO (per lauree, lauree magistrali e lauree magistrali c.u.) | | | | | | | | | |
|---|----------------------------------|---------|---|---|---|---|-------------|-------------|--|
| Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti ...) | Ambiti disciplinari | SSD | Attività formativa | Propedeuticità consigliata (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di) | Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà | Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa | C F U | O R E | |
| Base | Discipline matematiche e fisiche | FIS/07 | Fisica | | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/1750/2013/9999/10085?coorte=2022&schemaid=648 | 5 | 35 | |
| Base | Discipline matematiche e fisiche | MAT/06 | Matematica e statistica per la biologia | | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/6240/2013/9999/10085?coorte=2022&schemaid=648 | 5 | 35 | |
| Base | Discipline chimiche | CHIM/06 | Chimica | | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/6241/2013/9999/10085?coorte=2022&schemaid=648 | 5 | 35 | |
| Caratterizzanti | Discipline | BIO/10 | Biochimica | | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/6241/2013/9999/10085?coorte=2022&schemaid=648 | 6 | 42 | |

DIDATTICA PROGRAMMATA

| | | | | | | | | |
|-----------------|---|--------|---|----------------------------------|----------------------|---|----|----|
| | della sanità animale | | | | | | | |
| Base | Discipline biologiche | VET/01 | Anatomia comparata degli animali | | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/151/2013/9999/10085?coorte=2022&schemaid=648 | 8 | 56 |
| Base | Discipline biologiche | BIO/05 | Zoologia | | Medicina Veterinaria | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/5386/2013/9999/10085?coorte=2022&schemaid=648 | 5 | 35 |
| Caratteristiche | Discipline della sanità animale | VET/02 | Fisiologia ed etologia | Anatomia comparata degli animali | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/6068/2013/9999/10085?coorte=2022&schemaid=648 | 10 | 70 |
| Base | Discipline biologiche | AGR/17 | Zootecnia generale e miglioramento genetico | | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/5403/2013/9999/10085?coorte=2022&schemaid=648 | 5 | 35 |
| Caratteristiche | Discipline economiche, statistiche, giuridiche e informatiche | AGR/01 | Economia ed Estimo rurale | | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/5403/2013/9999/10085?coorte=2022&schemaid=648 | 7 | 49 |

II ANNO (per lauree, lauree magistrali e lauree magistrali c.u.)

| Tipolog | Ambiti | SSD | Attività | Propedeutici | Eventuale mutuazione | Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa | C | O |
|---------|--------|-----|----------|--------------|----------------------|---|---|---|
|---------|--------|-----|----------|--------------|----------------------|---|---|---|

DIDATTICA PROGRAMMATA

| ia attività formative (Base, caratterizzanti ...) | disciplinari | | formativa | cità consigliata (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di) | da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà | | F U | R E |
|---|--|----------|--|---|---|---|--------|--------|
| Affini o integrative | | M-PSI/02 | Psicobiologia e psicologia animale | Fisiologia ed etologia | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/3868/2013/9999/10085?coorte=2021&schemaid=651 | 6 | 42 |
| Caratterizzanti | Discipline del sistema agro-zootecnico | AGR/10 | Costruzioni (scuderie, canili) ed impianti | | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/6232/2013/9999/10085?coorte=2021&schemaid=651 | 6 | 42 |
| Caratterizzanti | Discipline delle produzioni animali | AGR/19 | Igiene e gestione dell'allevamento e benessere animale | | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/6232/2013/9999/10085?coorte=2021&schemaid=651 | 6 | 42 |
| Caratterizzanti | Discipline della Sanità Animale | VET/10 | Ostetricia, igiene della Riproduzione e F.A. | Fisiologia ed etologia | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/6235/2013/9999/10085?coorte=2021&schemaid=651 | 5 | 35 |
| Caratte | Discipli | AGR/18 | Nutrizione ed | -Elementi | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022 | 6 | 42 |

DIDATTICA PROGRAMMATA

| | | | | | | | | |
|-------------------------------------|---------------------------------|----------|--|--|--|---|---|----|
| rizzanti | ne delle produzioni animali | | alimentazione degli animali | di chimica e biochimica -Fisiologia ed etologia | | /3425/2013/9999/10085?coorte=2021&schemaid=651 | | |
| Caratteristiche | Discipline della Sanità Animale | VET/05 | Microbiologia Generale ed Immunologia | Fisiologia ed etologia | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/3259/2013/9999/10085?coorte=2021&schemaid=651 | 5 | 35 |
| Caratteristiche | Discipline della Sanità Animale | VET/06 | Elementi di Parassitologia e Malattie Parassitarie | -Fisiologia ed etologia - Microbiologia generale ed immunologia | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/6236/2013/9999/10085?coorte=2021&schemaid=651 | 5 | 35 |
| Caratteristiche | Discipline della Sanità Animale | VET/05 | Elementi di Malattie Infettive e Zoonosi | Fisiologia ed etologia - Microbiologia generale ed immunologia | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/6236/2013/9999/10085?coorte=2021&schemaid=651 | 5 | 35 |
| Per la prova finale e per la conosc | | L-LIN/12 | Lingua Inglese | | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/2800/2013/9999/10085?coorte=2021&schemaid=651 | 4 | 28 |

DIDATTICA PROGRAMMATA

| | | | | | | | | |
|---|---------------------------------|------------|---|--|---|---|----------------------|----------------------|
| enza della lingua straniera | | | | | | | | |
| Caratteristiche | Discipline della Sanità Animale | VET/03 | Patologia generale e Fisiopatologia Animale | Malattie infettive e parassitarie degli animali | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/3597/2013/9999/10085?coorte=2021&schemaid=651 | 6 | 42 |
| Affini o integrative | | BIO/07 | Ecologia | -Elementi di chimica e biochimica -Fisiologia ed etologia | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/6239/2013/9999/10085?coorte=2021&schemaid=651 | 3 | 21 |
| Caratteristiche | Discipline della Sanità Animale | VET/07 | Tossicologia | -Elementi di chimica e biochimica -Fisiologia ed etologia | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/6239/2013/9999/10085?coorte=2021&schemaid=651 | 5 | 35 |
| III ANNO (per lauree e lauree magistrali c.u.) | | | | | | | | |
| Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti ...) | Ambiti disciplinari | SSD | Attività formativa | Propedeuticità consigliata (=non si può sostenere l'esame se non si è prima | Eventuale mutuazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà | Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa | C F U | O R E |

DIDATTICA PROGRAMMATA

| | | | | sostenuto l'esame di) | | | | |
|----------------------|-------------------------------------|--------|--|---|--|---|---|----|
| Caratteristiche | Discipline delle produzioni animali | VET/04 | Certificazione e tracciabilità delle produzioni e dei prodotti | | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/6285/2013/9999/10085?coorte=2020&schemaid=645 | 5 | 35 |
| Caratteristiche | Discipline delle produzioni animali | VET/08 | Aspetti clinici e legislativi del benessere animale | Patologia generale e fisiopatologia animale | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/6286/2013/9999/10085?coorte=2020&schemaid=645 | 6 | 42 |
| Caratteristiche | Discipline della Sanità Animale | VET/09 | Riabilitazione veterinaria | Patologia generale e fisiopatologia animale | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/6286/2013/9999/10085?coorte=2020&schemaid=645 | 5 | 35 |
| Affini o integrative | | MED/48 | Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative | Psicobiologia e psicologia animale | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/6289/2013/9999/10085?coorte=2020&schemaid=645 | 5 | 35 |
| Affini o integrative | | MED/34 | Medicina fisica riabilitativa | Psicobiologia e psicologia animale | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/6289/2013/9999/10085?coorte=2020&schemaid=645 | 4 | 28 |
| Caratteristiche | Disciplina | AGR/20 | Zoocolture | Patologia generale e | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/6292/2013/9999/10085?coorte=2020&schemaid=645 | 5 | 35 |



DIDATTICA PROGRAMMATA

| | | | | | | | | |
|-----------------|---------------------------------|--------|--|---|--|---|---|----|
| | delle produzioni animali | | | fisiopatologia animale | | | | |
| Caratteristiche | Discipline della Sanità Animale | VET/10 | Neonatologia e Riproduzione degli animali da laboratorio | Patologia generale e fisiopatologia animale | | https://unite.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2022/6292/2013/9999/10085?coorte=2020&schemaid=645 | 5 | 35 |